

PROMUOVERE L'ACCESSO ALLO SPETTACOLO E ALLE ARTI DAL VIVO

CREARE E CONSOLIDARE RETI PER LA DIFFUSIONE DELLE ARTI DAL VIVO

IL PROBLEMA

I frequentatori abituali dei luoghi deputati alle arti dal vivo rappresentano anche nella nostra regione una minoranza della popolazione; ma la scarsa consuetudine con le varie forme di spettacolo (tradizionale o di innovazione) non può essere esclusivamente ricondotta alla carenza di offerta culturale. In Lombardia, infatti, operano numerose organizzazioni e, se è vero che nelle aree periferiche è spesso assente un'offerta diversificata, è altrettanto vero che, anche in zone in cui l'offerta culturale è particolarmente ricca, all'aumento delle rappresentazioni corrisponde raramente un incremento complessivo del numero di spettatori e si registra piuttosto una diminuzione della presenza media.

Sia nelle aree decentrate, sia in quelle più servite, la scarsa affluenza del pubblico sembra dovuta alla mancanza di un'adeguata programmazione territoriale e all'insufficienza di iniziative mirate, che rappresentino delle vere e proprie occasioni di avvicinamento alle arti dal vivo.

Molte autorevoli ricerche segnalano la necessità di un disegno complessivo di ridefinizione e di rilancio del ruolo delle organizzazioni del settore che si realizzi anche attraverso la creazione e il consolidamento di reti culturali in grado di migliorare il livello della programmazione sul territorio.

OBIETTIVI DEL BANDO

Il presente bando ha l'obiettivo di sollecitare le organizzazioni operanti in Lombardia nel campo delle arti dal vivo a rendere le proprie iniziative più fruibili ed economicamente sostenibili.

Sul piano organizzativo, si ritiene che queste finalità possano essere più facilmente perseguite tramite la nascita e il consolidamento di forme di collaborazione tra istituzioni del settore aventi obiettivi compatibili e coerenti.

Il contributo della Fondazione Cariplo, pertanto, si configurerà come un incentivo destinato a un numero limitato di progetti ideati, gestiti e realizzati in partenariato, nella prospettiva di attivare sul territorio regionale vere e proprie reti per la diffusione delle arti dal vivo in grado di:

- migliorare il livello delle programmazioni artistiche;
- sviluppare migliori competenze organizzative e gestionali;
- rendere più efficace l'impiego delle poche risorse disponibili.

LINEA GUIDA

Soggetti ammissibili

Il bando si rivolge a tutti gli enti promotori di iniziative nel campo delle arti dal vivo (musica, teatro, danza e arti sceniche in generale) che abbiano maturato almeno due anni di esperienza effettiva nel settore specifico (produzione di spettacoli e/o organizzazione di stagioni, rassegne, festival, ecc.) e che abbiano sede e svolgano le proprie attività prevalentemente nel territorio della regione Lombardia e delle province di Novara e Verbania.

La Fondazione prenderà in esame unicamente le richieste elaborate in collaborazione con almeno due partner di progetto che, al pari del soggetto proponente ("capofila"), operino nel campo delle arti dal vivo, abbiano maturato almeno due anni di esperienza effettiva (produzione e/o organizzazione) e abbiano sede e svolgano le proprie attività prevalentemente nel territorio della regione Lombardia e delle province di Novara e Verbania.

Per eventuali, ulteriori partner di progetto, fatta salva l'ammissibilità generale al contributo della Fondazione Cariplo, non sarà necessario il possesso dei requisiti sopra indicati.

Come riportato nella "Guida alla presentazione" (cui si rimanda per approfondimento del tema), per "partner" deve intendersi un'organizzazione che:

- risulta ammissibile al contributo della Fondazione Cariplo;
- apporta al progetto componenti di proventi e oneri (costi e ricavi);
- si candida a divenire destinataria di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto.

La formalizzazione della relazione fra i soggetti ai fini della realizzazione congiunta del progetto dovrà avvenire attraverso specifici "accordi di partenariato", cioè documenti sottoscritti dai Rappresentanti legali (o loro delegati) di tutti i partner, volti a precisare:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti;
- i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo.

Non possono partecipare al bando gli enti che – al momento dell'inoltro della nuova domanda – abbiano più di due progetti non ancora rendicontati a saldo, la cui delibera di erogazione da parte di Fondazione Cariplo sia antecedente al 31/12/2005.

Progetti ammissibili

La Fondazione selezionerà un gruppo ristretto di progetti,

nell'ambito dei quali sia chiaramente dimostrato il valore aggiunto derivante dal partenariato:

- in termini di qualificazione della proposta artistica e/o di miglioramento (diversificazione, razionalizzazione) della programmazione sul territorio;
- in termini di crescita delle competenze organizzative e gestionali dei singoli partner coinvolti nella rete;
- in termini di razionalizzazione dei costi e di sostenibilità economica delle attività.

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno inoltre soddisfare i seguenti requisiti:

- richiesta complessiva di contributo alla Fondazione Cariplo non superiore a 200.000 euro e comunque non superiore al 40% dei costi totali;
- attribuzione ai partner di progetto di una parte significativa dei costi complessivamente preventivati;
- destinazione ai partner di progetto di una parte significativa del contributo richiesto;
- data di avvio delle attività di spettacolo non precedente l'1 luglio 2009 (per i progetti presentati entro la scadenza del 31 marzo 2009) e non precedente l'1 gennaio 2010 (per i progetti presentati entro la scadenza del 30 settembre 2009);
- durata massima delle attività pari a 1 anno.

Criteria

Oltre alla qualità complessiva della proposta artistica, il processo di valutazione di merito dei progetti, terrà in particolare considerazione i seguenti elementi:

- il numero di partner del settore coinvolti nella rete e il loro grado di coinvolgimento;
- la collaborazione con organizzazioni non del settore presenti sul territorio;
- il collegamento con analoghe iniziative nazionali e/o internazionali;
- la replicabilità dell'intervento negli anni futuri con un apporto economico progressivamente minore da parte della Fondazione (che non sosterrà comunque più di tre edizioni della medesima iniziativa);
- il numero delle sedi utilizzate per gli spettacoli;
- la circolazione degli spettacoli anche nelle aree periferiche della regione (se l'area oggetto dell'intervento non è già territorialmente decentrata);
- la presenza di un unico tema portante ben riconoscibile intorno al quale si sviluppino tutte le azioni previste;
- la presenza di una adeguata campagna promozionale.

Progetti non ammissibili

- Progetti che prevedano interventi strutturali relativi agli ambienti architettonici in cui hanno sede gli enti richiedenti o in cui si realizzano le rappresentazioni.
- Progetti che coincidano con l'attività ordinaria delle singole organizzazioni proponenti.
- Interventi in cui l'attività prevalente non sia rappresentata dalla messa in scena di rappresentazioni pubbliche.

N.B. Su questo bando non è ammessa la presentazione di più di una richiesta di contributo da parte della stessa organizzazione per anno solare.